

Comune di Caraglio (Cuneo)

Concorso di idee per la realizzazione di nuovo polo scolastico.

Ente banditore: Comune di Caraglio;

Servizio di riferimento: Lavori Pubblici;

Responsabile del Procedimento: geom. Paolo Ferrione

C.I.G.: ZA0007F17A

Tecnico a cui fare riferimento: Geom. Graziano Viale 0171617722

Geom. Paolo Ferrione 0171617713

E mail: lavoripubblici@comune.caraglio.cn.it

ART. 1

OGGETTO DEL CONCORSO DI IDEE

Il Comune di Caraglio bandisce un concorso di idee a premi ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 12.04.2006 n. 163, in unica fase ed in forma anonima per individuare la soluzione progettuale più idonea per la realizzazione di un nuovo polo scolastico, da ubicarsi in Caraglio, area individuata al C.T. Fg. 34, mappali 265 parte, 180b, 253b, 253 parte, 166, 252, 180 parte, 185 parte, 144 parte, 327 parte, 330, 329.

ART. 2

OBIETTIVO DEL CONCORSO

Obiettivo del concorso è quello di elaborare idee ed ipotesi progettuali volte al soddisfacimento delle esigenze scolastiche del Comune di Caraglio.

In particolare:

1. la dotazione complessiva del polo scolastico dovrà essere:
 - a. n. 10 sezioni di scuola materna
 - b. n. 22 classi di scuola elementare
 - c. n. 15 classi di scuola media
 - d. n. 2 palestre (di cui una per utilizzo scolastico, ambedue senza la previsione di pubblico)
 - e. cucina centralizzata
2. al/i candidato/i viene richiesto di sviluppare tutta la tematica sopra riportata al livello di "studio di fattibilità" come esplicitato nel successivo articolo 6.
3. le idee di progetto dovranno prevedere soluzioni volte al risparmio energetico il più possibile indirizzate all'"edificio passivo": a tal fine i concorrenti dovranno fornire all'Amministrazione un calcolo di massima sul fabbisogno energetico della struttura e metodo di approvvigionamento (solare termico, energia fotovoltaica, geotermia, altre fonti). La classe minima di progettazione energetica dovrà essere la "A", ai sensi della L.R. 28/5/2007 n. 13 s.m.i.: il risultato energetico sarà fattore di valutazione con punteggio specifico.

ART. 3

INFORMAZIONI, RICHIESTA DOCUMENTAZIONE E QUESITI

L'area del concorso di superficie pari a circa mq. 20.000,00 (ventimila), è distinta a catasto come all'articolo 1 e chiaramente individuata nella documentazione tecnica allegata al bando e pubblicata sul sito del Comune di Caraglio (www.comune.caraglio.cn.it) alla sezione "bandi":

- 1) Relazione descrittiva
- 2) Tavola 1 – Planimetria Catastale
- 3) Tavola 2 – Estratto P.R.G.C.
- 4) Tavola 3 – Rilievo fotografico

I concorrenti potranno inviare eventuali quesiti per e-mail entro il giorno 21 settembre 2011 al seguente indirizzo: lavoripubblici@comune.caraglio.cn.it.

Per eventuali informazione contattare il Servizio Lavori Pubblici:

Geom. Paolo Ferrione: 0171617713 e fax 0171617732

Geom. Graziano Viale: 0171617722 e fax 0171617732

Agli stessi sarà data risposta pubblica sul sito del Comune di Caraglio (www.comune.caraglio.cn.it) – alla sezione “bandi di gara”.

ART. 4

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al concorso possono partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 108 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e precisamente, gli Ingegneri e gli Architetti, regolarmente iscritti agli Ordini professionali, in forma semplice o associata, le società di professionisti e le società di ingegneria. Sono ammessi al concorso anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, con esclusione dei dipendenti del Comune di Caraglio.

Requisiti minimi richiesti:

- a) Fatturato dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativo ai migliori cinque anni del decennio precedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore ad €1.000.000,00.
- b) L'aver progettato nell'ultimo decennio almeno tre interventi (realizzazione, adeguamento, ristrutturazione, manutenzione, ecc.) di opere scolastiche con importo lavori non inferiore a 300.000 € per ciascun intervento

ART. 5

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati potranno prendere parte alla gara facendo pervenire al Comune di Caraglio - Ufficio Protocollo – Piazza Giolitti n. 5 il plico chiuso e sigillato con nastro adesivo entro le ore 12,00 del giorno 3 ottobre 2011.

Le proposte che dovessero pervenire oltre il suddetto termine, anche se sostitutive di precedenti proposte pervenute in tempo utile, saranno escluse dal concorso.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non sia recapitato in tempo utile.

La partecipazione del concorso deve avvenire in forma anonima.

La lingua ammessa per la corrispondenza e per gli elaborati del concorso è quella italiana.

Il plico predetto, chiuso, sigillato con nastro adesivo, dovrà contenere n. 2 buste, chiuse e sigillate con nastro adesivo, riportanti rispettivamente le seguenti diciture:

- 1) "Busta A - Elaborati di Progetto";
- 2) "Busta B - Documenti".

Su tale piego o involucre che racchiude le n. 2 buste sigillate - contenenti rispettivamente gli elaborati di progetto e i documenti, dovrà chiaramente apparsi, la seguente dicitura:

Concorso di idee per la realizzazione del nuovo polo scolastico del Comune di Caraglio

Il suddetto plico dovrà contenere quanto segue:

A) "**BUSTA A - Elaborati di Progetto**": Una busta di dimensioni pari a circa cm. 30 x 40, senza alcun nominativo del mittente, contenente gli elaborati progettuali di cui all'art.6 (compreso il C.D.).

B) "**BUSTA B - Documenti**": Una busta opaca formato A4, senza alcun nominativo del mittente, contenente un foglio recante i dati anagrafici, recapito ed estremi di iscrizione all'Albo professionale del professionista e/o dei professionisti concorrenti raggruppati, sottoscritto con firma leggibile da tutti i soggetti partecipanti.

In tale busta dovrà inoltre essere inserita:

1) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA** (*libero professionista - società di professionisti - società di ingegneria*) ai sensi del D.P.R. 445/2000, (oppure per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza), in carta libera, con sottoscrizione del titolare o di un legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore - resa sotto la personale responsabilità del dichiarante, riportante l'indicazione:

- della *partita I.V.A.*;

per le Società:

- per l'**INAIL** del codice ditta e delle relative PAT (Posizioni assicurative territoriali);
- per l'**INPS** della matricola azienda e della sede competente; per le imprese artigiane individuali o familiari la posizione contributiva individuale e la relativa sede competente.

- del **CCNL** applicato: edile industria; edile Piccola Media Impresa; Edile Cooperazione, Edile Artigiano o altro non edile;

- del numero dei dipendenti dell'impresa che rientra nella seguente fascia:

- 0 - 5;
- 6 - 15;
- 16 - 50;
- 51 - 100;
- Oltre 100;

per i liberi professionisti:

- indicare la posizione **INARCASSA**;

con la quale si attesti:

a. Di accettare le norme, nessuna esclusa od eccettuata, previste dal presente bando;

b. di impegnarsi ad accettare l'incarico professionale per la redazione delle fasi della progettazione e/o della direzione lavori dell'intervento su eventuale incarico da parte dell'Amministrazione Comunale;

c. di possedere cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero di possedere residenza in Italia se imprenditore straniero ed amministratore di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani;

d. che la società è iscritta al registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, con l'indicazione della specifica attività d'impresa **oppure** per Liberi professionisti: iscritto all'Albo _____ al numero _____;

e. che la società o il libero professionista non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

f. l'assenza di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965 n. 575 nei confronti:

a. del titolare e del /dei direttore/i tecnico/i, se si tratta di impresa individuale;

b. di tutti i soci e del/dei direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice;

c. degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e del/dei direttore/i tecnico/i, nel caso si Società di qualsiasi altro tipo o di Consorzio;

d. del libero professionista singolo;

g. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno alla Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 nei confronti:

a. del titolare e del/dei direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale;

b. di tutti i soci e del/dei direttore/i tecnico/i, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice;

c. degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore/i tecnico/i nel caso di qualsiasi altro tipo di società o consorzio;

d. dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

e. del libero professionista singolo;

Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

h. che la società o il libero professionista non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i. che la società o il libero professionista non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

j. che la società o il libero professionista non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

k. che la società o il libero professionista non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

l. che la società o il libero professionista non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

m. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara la società o il libero professionista non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

n. che la società o il libero professionista:

è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15;

non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma avendo alle dipendenze un numero

di lavoratori compreso tra i 15 e 35 e non avendo effettuato alcuna nuova assunzione dal 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della L. 68/99);

o. che nei confronti della società o del libero professionista non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 231 dell'08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, con la L. 4 agosto 2006 n. 248;

p. che la società o il libero professionista:

non si avvale dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001;

si è avvalsa dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, ma che il periodo di emersione si è concluso alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta;

q. che alla gara in oggetto non concorrono altre società nei confronti delle quali esistano rapporti di controllo o di collegamento secondo quanto previsto dall'art. 2359 del Codice Civile;

In caso di riunioni di professionisti anche non ancora formalmente costituite le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese dai singoli professionisti interessati, per quanto di competenza.

In caso di associazione temporanea di professionisti già costituita dovranno essere allegati alla dichiarazione sostitutiva anche il mandato, conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata e la procura conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo.

SI PRECISA CHE:

✓ In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi;

✓ il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso;

✓ non si darà corso al plico:

○ che non risulti pervenuto, con le modalità di presentazione della proposta di cui sopra, entro il termine fissato;

○ sul quale non sia apposta la scritta indicata dal bando di gara e contenente la specificazione della gara;

○ che non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura;

✓ si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchino o risultino incompleti alcuni dei documenti, di cui sopra, richiesti per la presentazione della proposta

ART. 6

ELABORATI DI PROGETTO

1 - STUDIO DI FATTIBILITA' (INTERO POLO SCOLASTICO)

a) Una relazione descrittiva, contenuta in un massimo di otto pagine dattiloscritte, formato A4, con l'indicazione dei concetti informativi e delle soluzioni progettuali, fabbisogno energetico e valutazione economica di massima (da prevedersi, anche, i costi relativi alla demolizione della palestra attualmente in sito, destinata ad essere sostituita da altra struttura), con l'avvertenza che l'importo complessivo delle opere dovrà rientrare, orientativamente in una spesa di € 19.000.000,00 (diciannove milioni di euro).

b) Un massimo di cinque tavole nel formato UNI A1, riportanti le planimetrie, profili longitudinali e o trasversali, prospetti, particolari costruttivi, schizzi, fotomontaggi, rendering. Le tavole dovranno essere piegate in formato UNI A4.

c) La suddetta documentazione (punti a e b) dovrà anche essere fornita in formato digitale su CD in formato PDF (elaborati diversi dai disegni) e DWF (disegni).

Non sono ammessi, a pena esclusione, elaborati ulteriori e diversi.

2 - STUDIO DI FATTIBILITA' PRIMO LOTTO (10 SEZIONI DI SCUOLA MATERNA, CUCINA CENTRALIZZATA)

a) Una relazione descrittiva, contenuta in un massimo di otto pagine dattiloscritte, formato A4, con l'indicazione dei concetti informativi e delle soluzioni progettuali, fabbisogno energetico e valutazione economica di massima, con l'avvertenza che l'importo complessivo delle opere di questo primo lotto dovrà rientrare, orientativamente in una spesa di € 4.700.000,00 (quattromilionesettecentomila euro).

Trattandosi di opera di notevoli dimensioni ed essendo la stessa tarata per un fabbisogno di locali superiore alle attuali esigenze, si chiede ai candidati di formulare proposte realizzabili per comparti, prevedendo, all'interno di questa opera, due o più lotti funzionali realizzabili separatamente: di ogni lotto, dovrà essere redatta la valutazione economica di cui sopra. Un lotto dovrà, comunque, soddisfare il requisito minimo di scuola materna a 6 (sezioni).

Nel rispetto di quanto sopra espresso, la soluzione progettuale dovrà prevedere la realizzazione di una struttura atta a contenere dieci sezioni di scuola materna (e spazi accessori) e cucina centralizzata atta a soddisfare l'esigenza complessiva dell'intero polo scolastico a regime. Questa soluzione progettuale, ovviamente, deve essere armonizzata e discendere quale elemento di dettaglio rispetto allo studio di fattibilità dell'intero complesso.

b) Un massimo di otto tavole nel formato UNI A1, riportanti le planimetrie, profili longitudinali e o trasversali, prospetti, particolari costruttivi, schizzi, fotomontaggi, rendering. Le tavole dovranno essere piegate in formato UNI A4.

c) La suddetta documentazione (punti a e b) dovrà anche essere fornita in formato digitale su CD in formato PDF (elaborati diversi dai disegni) e DWF (disegni).

Non sono ammessi, a pena esclusione, elaborati ulteriori e diversi.

TUTTE LE SOLUZIONI PROGETTUALI (1 E 2) DEVONO ESSERE FORMULATE NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI IN MATERIA, NESSUNA ESCLUSA.

IL PREZZIARIO DI RIFERIMENTO PER LA FORMULAZIONE DELLE STIME DEI COSTI E' QUELLO DELLA REGIONE PIEMONTE (AGG. 2010 – PREZZI VALIDI PER IL 2011).

ART. 7

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Gli elaborati presentati saranno esaminati e giudicati da una Commissione nominata ai sensi degli art. 84 e 106 del D.L.vo 163/2006.

La Commissione valuterà le proposte pervenute, classificando a suo insindacabile giudizio le prime tre in ordine di preferenza.

Nella prima seduta la Commissione Giudicatrice, definirà le metodologie dei propri lavori .

I lavori della Commissione sono riservati, di loro sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti.

ART. 8

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice opererà secondo l'art. 107 della D.Lgs 163/2006 e provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza al bando degli stessi, controllando gli elaborati contenuti nell'apposito plico anonimo ed avendo cura di mantenere intatti i sigilli della busta interna con i dati che identificano i concorrenti.

Eseguita la prima fase, la Commissione Giudicatrice passerà ad esaminare gli elaborati progettuali, anche in più sedute, valutando le proposte e formulando una graduatoria che farà capo ai seguenti parametri selettivi:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
migliore valore estetico sia nel senso dell'inserimento ambientale, sia nel senso architettonico	da 1 a 15
migliore funzionalità dell'opera	da 1 a 15
migliore risultato energetico	da 1 a 20
migliore utilizzo dei materiali	da 1 a 10

La somma dei voti di ciascun membro della commissione determinerà la graduatoria.

Formata la graduatoria la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura delle buste sigillate di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità, conclusa la quale assegnerà i premi. In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Non verranno assegnati i premi qualora il punteggio massimo attribuito non risulterà pari ad almeno punti 40.

Il giudizio della Commissione sarà definitivo ed insindacabile. Verrà reso noto a tutti i concorrenti, agli Ordini e agli Albi professionali della Provincia di Cuneo e sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Caraglio.

ART. 9

ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Al concorrente primo classificato e ritenuto meritevole verrà assegnata la somma di Euro 13.000,00, al secondo e al terzo classificato verranno rispettivamente assegnati i premi di Euro 4.000,00 e di Euro 2.000,00.

Le somme sopradette sono al lordo degli oneri fiscali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento mediante procedura negoziata senza bando delle fasi successive della progettazione e della direzione lavori al concorrente primo classificato, come previsto dal comma 6 dell'art. 108, D.Lgs 163/2006.

In tal caso, il premio percepito verrà considerato, a tutti gli effetti, acconto sulla prestazione professionale affidata.

ART. 10

DISPONIBILITÀ DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati ed i documenti presentati nell'ambito del concorso, rimangono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Caraglio la quale potrà, indicandone l'autore, utilizzarli liberamente ed in forma gratuita per mostre, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa di divulgazione.

Ad eccezione dei concorrenti classificatisi al primo, secondo e terzo posto, è facoltà di ciascun proponente richiedere la restituzione degli elaborati cartacei mediante domanda presentata contestualmente alla presentazione degli elaborati.

Non presentando alcuna richiesta, la documentazione si considererà definitivamente acquisita dal Comune di Caraglio a titolo gratuito.

ART. 11

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla

gara sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Titolare del trattamento è il Comune di Caraglio.

Responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento.

ART. 12
CONTROVERSIE

Contro il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni, ai sensi della legge 1034/71, dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

ART. 13
PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del Comune di Caraglio.

Copia del presente bando viene inviata per la sua diffusione agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Cuneo.

ART. 14
CONSULTAZIONE BANDO E RISULTATO DEL CONCORSO:

- Il presente bando ed i documenti di gara sono consultabili sul sito internet: www.comune.caraglio.cn.it
- Il risultato della gara è consultabile, sullo stesso sito, nei giorni successivi alla gara.

Caraglio, 20 giugno 2011

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Ferrione